

Relazione delegato STU alla SSU sulle attività 2007

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 3

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Relazione Delegato STU alla SSU sulle attività 2007

COL RINO FASOL, Delegato della STU alla SSU



Cari camerati e ospiti,

in questa occasione porto il saluto del nostro presidente svizzero, col SMG Hans Schatzmann, che ringrazia i ticinesi per aver messo a disposizione della SSU il col SMG Michele Moor, il quale è riuscito a traghettarla in acque più calme, allacciando diversi contatti con le istituzioni politiche ed amministrative.

Di seguito i punti più rilevanti dell'attività svolta in seno alla SSU nell'anno 2007 da parte del comitato e delle commissioni permanenti.

Comitato

Si è riunito 4 volte mentre che il comitato esecutivo si è radunato 5 volte e ha svolto 2 clausure. In media una volta al mese. Sono stati discussi temi riguardanti: il rafforzamento del sistema di milizia (includendo la problematica della sicurezza interna, promovimento della pace, Durchdiener, e la formazione di un dipartimento di sicurezza; l'allestimento di un'agenda sulla politica di sicurezza che è stata distribuita a tutte le SU cantonali; per i 175 anni della SSU la pubblicazione di un volumetto con contributi delle varie società cantonali, iniziativa molto ben accolta.

Conferenza dei Presidenti

Sono state convocate 3 conferenze con i presidenti cantonali. Sono stati informati sugli sviluppi dell'ASMZ ed altro. In un'occasione il div Blauenstein ha presentato la logistica dell'esercito mostrando anche i punti deboli da migliorare. Altri punti discussi: arma personale, munizione da tasca, la nomina del nuovo CdA, l'agenda politica sulla sicurezza, l'iniziativa sul rumore degli aerei militari. La prossima conferenza è prevista ad Olten.

Commissioni permanenti

Esistono 2 Commissioni permanenti: quella dell'ASMZ e la Commissione internazionale.

ASMZ. Con i suoi 173 anni di vita, rappresenta una tradizione molto radicata. Un'inchiesta fra i suoi lettori ha dimostrato che è molto apprezzata, ma anche che, vista la diminuzione degli astretti al servizio, in futuro avrà non poche difficoltà per mantenere delle solide fondamenta economiche. Nell'ambito della ristrutturazione sono stati disdetti i contratti con la società editrice (Huber & Co di Frauenfeld), con la firma di uno nuovo con la Equi-Media AG di Volketswil, più vantaggiosi. Inoltre è stato nominato un nuovo capo redattore nella persona del col SMG Roland Beck.

Il comitato della SSU è convinto che la ASMZ debba rimanere indipendente dal profilo organizzativo, redazionale e finanziario per poter anche in futuro portare dei contributi attivi, oggettivi e indipendenti nell'ambito della politica di sicurezza del nostro paese ed essere apprezzata anche all'estero. Una fusione con il Schweizer Soldat è stata analizzata, ma per svariati motivi non si è ancora giunti ad una decisione definitiva.

Finanziariamente la ASMZ sta bene, anche se registra per il 2007 una perdita di circa CHF 6'000, con entrate di CHF 335.000 e uscite di CHF 341'000. Somma di bilancio di CHF 615'000, con un capitale proprio di CHF 465'000 ed accantonamenti di CHF 125'000.

Il numero medio di copie per ogni pubblicazione si aggira sulle 19'500 circa, 1'000 in meno rispetto al 2006.

Commissione internazionale. I suoi membri, oltre alla partecipazione ai lavori delle diverse associazioni internazionali come CIOR e PFP, con il sostegno del DDPS stanno organizzando un seminario che si svolgerà a Kriens nel mese di otto-

SPECIALE
ASSEMBLEA
STU

bre 2008, al quale parteciperanno una trentina d'ufficiali stranieri. Con questa Commissione la SSU assolve i suoi compiti per ufficiali di milizia nell'ambito delle associazioni internazionali.

Situazione soci

Al 31.12.07 la SSU annovera 22'913 soci, circa 550 soci in meno rispetto al 2006. Solo alcune società come AVIA o AGEACO, hanno potuto riscontrare un aumento.

La problematica è seguita da vicino e malgrado si è presenti alle diverse Scuole ufficiali, dove si possono notare lusinghieri risultati con numerose iscrizioni, si constatano molte dimissioni alla fine dell'obbligo di servizio. Qui occorre fare uno sforzo particolare, ricordandosi il principio secondo cui chi è un ufficiale lo rimane sempre, anche dopo aver svolto tutti i suoi CR. L'esercito e la nazione hanno bisogno delle conoscenze e delle competenze di questi camerati. Bisogna quindi riuscire a tenerli nei nostri ranghi con programmi interessanti e sforzi costanti di ricerca. A questo proposito la SSU ha anche tenuto uno stand espositivo durante le giornate dell'esercito a Lugano, avendo quali responsabili dello stand a turno i diversi Circoli del nostro cantone. Alcuni giovani ufficiali sono inoltre iscritti a società ufficiali nelle diverse università, e da parte loro non vi è la volontà di iscriversi nelle rispettive società cantonali. Sarebbe auspicabile che le società universitarie avvisino la SSU quando i loro soci terminano gli studi per iscrizione in quelle cantonali.

Finanze SSU

Con uscite di CHF 236'000 ed entrate di CHF 240'000 si è potuto avere un risultato positivo di CHF 4'000., grazie alla disciplina del cassiere, alla ristrutturazione del segretariato che ha sensibilmente ridotto i costi generali, e pure alle minori spese del precedente presidente che collegava i numerosi viaggi intrapresi in Svizzera con viaggi di lavoro, caricando i relativi costi sulla sua società. In futuro sarà difficile risparmiare, col rischio di intaccare le prestazioni e i compiti essenziali.

Politica di sicurezza

I risultati negativi della sessione di Flims hanno indotto il comitato ad allacciare dei contatti con i parlamentari impegnati nell'elaborazione del cosiddetto "Entwicklungsschritt 08/11". Il 23.01 sono stati invitati i partiti borghesi ad una tavola rotonda durante la quale la SSU ha esposto le 3 condizioni per sostenere il nostro esercito: tutti, anche la fanteria, devono essere formati in modo tale d'essere capaci di assolvere tutti i compiti (nessuna "Rollenspezialisierung") e sono istruiti nel combattimento interarma ("verbundene Waffen"); il numero delle formazioni non deve scendere sotto un certo minimo in modo che tutte le funzioni possano essere istruite (nessuna cifra precisa è stata volutamente data); gli impieghi all'estero devono rimanere nella dimensione attuale.

Molti i contatti con i rappresentanti UDC, PLR e PPD. Tutti hanno l'obiettivo di trovare un consenso generale per una politica di sicurezza efficace, anche se alcuni non sanno bene che strada intraprendere per raggiungerla. Riassumendo si può affermare che la SSU:

- non sostiene il raddoppio dei militi a ferma continuata ("Durchdiener");
- ritiene che il contingente dei soldati impiegati all'estero non deve essere modificato;
- ritiene che l'arma personale debba rimanere custodita a casa e non negli arsenali;
- può accettare che venga consegnata la munizione di tasca agli arsenali;
- ritiene che bisogna mantenere il tiro obbligatorio.

Tutti questi punti sono stati portati a conoscenza dei partiti borghesi durante gli incontri. In giugno la SSU ha inviato uno scritto al Consiglio Nazionale dove dichiara di sostenere il passo ES 08 / 11.

Di seguito i punti più significativi dell'attività SSU durante il 2007. Il nuovo presidente intende continuare sulla strada intrapresa mantenendo: gli incontri della tavola rotonda con i partiti borghesi; gli incontri regolari con il capo DDPS; l'utilizzo della ASMZ per informare gli ufficiali sui problemi di attualità; fare uno sforzo per aumentare il numero di ufficiali nei nostri Circoli e Società d'arma; dare un contributo fattivo alla politica di sicurezza del nostro paese. Ringrazio per l'attenzione.